







## I GIOCATORI CON OLTRE 100 PRESENZE TRA I PROFESSIONISTI

LUMEZZANE	serie A	serie B	LegaPro 1	LegaPro 2	Totale
 <b>Davide Mandelli</b>	174	147	64	66	451
 <b>Vincenzo Italiano</b>	104	310	11	0	425
 <b>Giuseppe Russo</b>	0	88	214	0	302
 <b>Mauro Belotti</b>	0	0	69	173	242



FERALPISALÒ	serie A	serie B	LegaPro 1	LegaPro 2	Totale
 <b>Alex Pinardi</b>	122	211	16	0	349
 <b>Andrea Bracaletti</b>	0	71	120	142	333
 <b>Omar Leonarduzzi</b>	0	0	61	98	159

info gdlb

Fonte: aic.football.it

# LegaPro 1 L'esperienza non sempre dà risultati

Mentre a Lumezzane i quattro veterani deludono nella FeralpiSalò trascinano il gruppo di giovani

## NEW ENTRY Benedetti-Branduani a gennaio nel club degli «anziani»

■ Ancora poche settimane ed il club dei 100 si arricchirà di due giocatori, uno per squadra. In gennaio arriveranno in tripla cifra sia Amedeo Benedetti, sia Paolo Branduani. Quest'ultimo, classe '89, portiere della FeralpiSalò, vanta anche tre presenze in B con l'AlbinoLefte ed è arrivato complessivamente a quota 92, 89 delle quali a Salò. Benedetti, classe '91, ne ha invece giocate 64 in Prima divisione (a Pisa prima di Lumezzane) e 31 in Seconda con la Pro Patria.

■ Il confronto nell'ultima giornata è impietoso. Pinardi e Bracaletti offrono una buona prova nella FeralpiSalò che pareggia contro l'AlbinoLefte; invece Mandelli e Russo non fanno altrettanto nel Lumezzane battuto dalla Pro Patria anche a causa dei gravi errori di Italiano. Non abbiamo citato giocatori a caso. Insieme all'infortunato Leonarduzzi ed a Belotti, domenica squalificato, sono i sette giocatori (4 del Lumezzane e tre della FeralpiSalò) che vantano oltre cento presenze tra i professionisti. Sono gli uomini di esperienza delle due squadre bresciane di Prima divisione. Ma a questo punto del campionato, quanto stanno dando in termini di rendimento questi sette giocatori? Se non fosse che l'espulsione di domenica è risultata determinante ai fini del risultato, la

posizione di Italiano andrebbe stralciata, dato che ha giocato in rossoblù uno scampolo della gara con il Vicenza e quegli 80 fatali secondi contro la Pro Patria. È stato determinante, ma in negativo. Per rimanere al Lumezzane, il campionato di Belotti e Mandelli può essere definito sufficiente, ma non di più. Dai due, ma soprattutto dall'ex clivense, che dei magnifici sette è quello che ha collezionato il maggior numero di presenze sia in assoluto sia in serie A, è lecito attendersi qualcosa di più. Soprattutto sulle palle ferme, il vero tallone d'Achille della compagine rossoblù. Anche da Giuseppe Russo ci si aspettava di più. Invece il centrocampista rossoblù, che pure ha un notevole senso della posizione, non sembra in grado di poter diventare un elemento trascinante



Dall'alto Italiano e Russo del Lume e Bracaletti

del gruppo. Forse anche per via della posizione decentrata che occupa nel reparto di mezzo. Impietoso è il confronto con quanto lo scorso anno ha saputo invece dare alla squadra Michele Marcolini.

In casa verdeblù preziosissimo è l'apporto invece di Alex Pinardi.

Uomo squadra perché sempre nel vivo della manovra, ma anche per l'atteggiamento con il quale sprona i compagni in campo. Tatticamente e tecnicamente non si discute, ma in questa prima parte di stagione lo sorregge anche una buona condizione fisica. Ed a Salò non possono non essere contenti.

Come lo sono di Andrea Bracaletti, al quale la nuova posizione come esterno di centrocampo sembra aver dato nuovi stimoli ed anche rinnovata linfa.

In quanto ad Omar Leonarduzzi, lo rivedremo in campo solo nel 2014, ma il capitano verdeblù non si discute. Si apprezza per l'impegno e l'agognismo, al limite lo si critica per qualche errore. Ma insieme ai compagni «over 100» è un trascinatore.

Quello che al momento non sembrano essere, almeno in campo, gli uomini d'esperienza del Lumezzane.

Francesco Doria

## Lumezzane Santini: «Sono utili in certe situazioni in campo e fuori»

**LUMEZZANE** Quale impatto degli «anziani» sul campionato del Lumezzane? Raffaele Santini esamina le diverse facce della medaglia: «Se dovessi limitarmi alla partita di domenica con la Pro Patria direi male, visto che l'errore di Italiano ci è costato molto caro. Riferendoci ai vari Mandelli, Belotti e Russo il loro apporto sinora è stato più che positivo. Si chiedeva loro di gestire determinate situazioni sul campo e nello spogliatoio e stanno assolvendo bene il loro compito. Ora dovranno essere dei punti di riferimento in questo momento non facile per la squadra». Il vice del Lumezzane è convinto comunque che la strada scelta sia quella giusta: «Questo è un campionato del tutto anomalo e senza retrocessioni. Quando mai si ripeterà una situazione così favorevole? La politica del Lumezzane, quella di schierare tanti giovani ed affiancare loro 4-5 anziani è la sola possibile, tanto più che ci consentirà di porre le basi per il prossimo campionato, nel quale non sarà più consentito sbagliare». **sc**

## FeralpiSalò Scienza: «Sono leader nello spogliatoio Ci manca Leonarduzzi»

**SALÒ** Con l'infortunio di Leonarduzzi la FeralpiSalò ha perso una buona dose di esperienza, ma Pinardi e Bracaletti hanno preso per mano la squadra: «Questi due stanno facendo un lavoro straordinario - commenta il tecnico Scienza -, Alex e Andrea sono molto importanti per noi, perché riescono a tenere unito lo spogliatoio, gestendolo nel migliore dei modi ogni vittoria o sconfitta. Caratterialmente sono due giocatori che non mollano mai, dando un esempio agli altri. Pinardi è il faro della squadra, perché da lui passano tutti i palloni e nasce il gioco della Feralpi. Bracaletti invece ha un comportamento ammirevole, perché ho provato a cambiargli ruolo quest'anno e lui sta cercando di adattarsi il meglio possibile, continuando a lavorare con grande impegno». In difesa manca Leonarduzzi: «Senza di lui perdiamo un terzo di esperienza - conclude Scienza -, possiamo riuscire a sostituirlo qualche partita, ma non per lunghi periodi». **epas**